



C. C. NAPOLI
lunedì, 11 maggio 2020

C. C. NAPOLI
lunedì, 11 maggio 2020

C. C. NAPOLI

11/05/2020	Corriere del Mezzogiorno	Pagina 13	<i>Donato Martucci</i>	3
<hr/>				
11/05/2020	Il Secolo XIX	Pagina 35		5
<hr/>				
11/05/2020	Il Secolo XIX	Pagina 36		6
<hr/>				
'Senza sostegni e con le piscine chiuse molti club non riusciranno a sopravvivere ^a				
<hr/>				

Allenamenti al via Torniamo campioni

Sono ripartiti gli sport individuali (nuoto e tennis) Palestre e piscine, se ne riparlerà tra un mese

Donato Martucci

Lo sport di base vuole ripartire dopo l'emergenza del coronavirus. Hanno preso il via almeno per il momento gli allenamenti degli sport individuali (nuoto, e abbiamo visto una raggianti Federica Pellegrini, tennis) di tutti gli atleti che hanno interessi nazionale e olimpico. Le linee guida, dettate anche da un dossier redatto dal Coni e dal Cip, con le indicazioni giunte da tutte le federazioni e la supervisione della federazione dei medici sportivi, sono state elencate dal ministero dello Sport. Gli atleti professionisti e non professionisti riconosciuti tali dal Coni, dal Cip e dalle rispettive federazioni, in vista della partecipazione ai giochi olimpici o a manifestazioni nazionali ed internazionali, individuati dall'organismo sportivo di riferimento quali soggetti abilitati a svolgere gli allenamenti dovranno essere muniti di certificazione per allenarsi negli impianti. Le linee guida (32 pagine) regolano il graduale ritorno agli allenamenti degli atleti. Si va dalle norme igieniche agli ingressi contingentati nei luoghi in cui si svolge l'attività, con tutte le indicazioni medico-scientifiche per una ripresa sicura in emergenza coronavirus. Quindi, distanziamento sociale, sanificazione delle aree di allenamento, nonché degli spogliatoi e degli attrezzi ove ci siano palestre. Gli atleti dovranno arrivare già in tuta agli impianti e ci sarà una limitazione dell'uso degli spogliatoi ed altri spazi comuni secondo modalità idonee ad assicurare il rispetto della distanza interpersonale di almeno due metri e rientrano a fine allenamento presso le proprie abitazioni, evitando l'uso di spogliatoi e docce presso l'impianto. Intanto, si sta mettendo in moto il calcio e in particolare il Napoli. Sono stati effettuati tamponi a tutti i calciatori della società partenopea e poi si potrà riprendere la normale attività a Castel Volturno, anche se la situazione si evolve di giorno in giorno. Per ciò che riguarda invece la ripresa dell'attività agonistica vige ancora l'incertezza perché si deve trovare la quadra sul protocollo da adottare e le polemiche sono ancora tante. In ballo ci sono tanti milioni di euro derivanti dai diritti televisivi, ma la priorità è la salute dei calciatori. Conciliare le due cose sembra molto difficile. Dopo gli sport individuali, toccherà a quelli di squadra e a tutte le palestre e le piscine della Campania. Hanno già dichiarata chiusa la stagione il basket, la pallavolo, il rugby e la pallanuoto. L'orientamento è quello di chiudere la stagione anzitempo. Poi, toccherà ai centri polifunzionali come il Collana e tutte le altre palestre del territorio. L'iter sembra lungo. Si attenderà l'evolversi



Corriere del Mezzogiorno

C. C. NAPOLI

della pandemia in regione. A giugno si dovrebbe finalmente rivedere la luce in un comparto in grossa crisi economica. Le associazioni sportive, infatti, non hanno tra i requisiti primari l'iscrizione alla Camera di Commercio quindi sono state escluse a priori dalla possibilità della richiesta del bonus per le microimprese. La priorità, anche del ministero dello sport, è riaprire l'attività il più in fretta possibile: lo sport di base non può più attendere.

Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

Baldinetti, si cambia

Marco Gu" Baldinetti lascia dopo sette anni la panchina della Sport Management Pallanuoto, dopo una finale di Euro Cup e una Final Eight di Champions.

Baldinetti si cambia
Marco Gu" Baldinetti lascia dopo sette anni la panchina della Sport Management Pallanuoto, dopo una finale di Euro Cup e una Final Eight di Champions.

Nicaragua e Far Oer, il football sconosciuto dove il Covid è offside
In America Centrale, a Nicaragua, il calcio è un fenomeno di massa. Il campionato di calcio di Far Oer è uno dei più famosi del paese. Il calcio è un fenomeno di massa. Il campionato di calcio di Far Oer è uno dei più famosi del paese.

L'emergenza coronavirus
L'emergenza coronavirus ha colpito il mondo intero. In Italia, il numero di casi è in costante aumento. Le autorità sanitarie stanno lavorando per contenere la diffusione del virus.



Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

FRASSINETTI L' allarme della vicepresidente Fin: «Il cinquanta per cento degli atleti ha perso l' unica fonte di reddito»

'Senza sostegni e con le piscine chiuse molti club non riusciranno a sopravvivere'^a

Italo Vallebella L'esperienza da atleta ancora fresca nella memoria le consente di essere vicino a chi oggi pratica. Le conoscenze assimilate negli anni in vasca l' aiutano in un ruolo difficile, specie in questo momento. A trentaquattro anni Teresa Frassinetti, vicepresidente Fin, È già un punto di riferimento per la pallanuoto. Mamma, moglie e lavoratrice, negli ultimi mesi anche lei È stata messa alla prova da una situazione imprevista che ha coinvolto atleti e società. Frassinetti, chissà se È meglio vivere questa emergenza da pallanuotista o da dirigente federale... 'Bella domanda. Da qualsiasi parte la si guardi È difficile trovare aspetti positivi. E tutti hanno i loro validi motivi per lamentarsi ed essere preoccupati». **Come se ne esce?** 'Si cercano soluzioni, si prova a stare vicini agli uni e agli altri. Intanto c' È stato questo stanziamento di 4 milioni di euro da parte della Federnuoto. Sono tanti, ma non abbastanza. Ce ne vorrebbero molti di più. Ma devono arrivare dall' alto». **Davvero comunque non si poteva pensare di giocare d' estate?** 'Lei lo avrebbe mandato suo figlio a giocare? E, anche se avesse giocato solo la Serie A1, come avremmo fatto a garantire la salute di tutti? C' È il calcio che già non sa come fare con i protocolli sanitari. Noi non avremmo potuto sostenere organizzazione e costi. Senza contare che, ammettendo che lo scudetto d' estate sarebbe stata una bomba mediatica, le società si stanno già leccando le ferite ora. E c' È stata una chiara indicazione per ripartire a settembre». Si dice che qualcuno non si iscriverà ai prossimi campionati... 'Dobbiamo cercare di limitare al massimo queste rinunce. Ci sono tante società in difficoltà. Ma ho trovato anche molti ragionamenti sensati. Ed È da questa maturità dell' ambiente che dobbiamo ripartire». **Avete già qualche ipotesi di possibili rinunce?** 'Se non arrivano aiuti dal governo e se non riaprono alla svelta le piscine molte società non ce



Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

la faranno. Mi spiego: se un impianto pu' ripartire a giugno È un conto, se riapre a settembre È un altro. Con questo È chiaro che sopra ogni cosa c' È la salute di tutti. Per' se il virus non di fermerà o se non verrà fermato saranno dolori». Torniamo alla domanda iniziale: meglio atleta o dirigente? Gli atleti come lei di interesse nazionale sono quelli meno toccati da questa emergenza. 'Vero, ma dietro c' È un numero molto più alto di ragazzi e ragazze che hanno perso una fonte di reddito. Sono ben oltre il cinquanta per cento degli atleti di A1». Consigli? 'Continuare a credere in questo sport e allenarsi. Ma crearsi anche opportunità lavorative e di studio. Non facciamo come me che mi sono fermata a sette esami dalla laurea». **Il lockdown poteva essere una buona occasione per riprendere a studiare?** 'Poteva esserlo ma non lo È stato. Per fortuna l' attività lavorativa di famiglia non si È fermata. Poi ho fatto la mamma di Edoardo che oggi ha quasi 2 anni. Non È stato facile lo smart working con lui vicino, ma È stato anche bellissimo stare insieme tutto il giorno. Ora abbiamo tutti bisogno di normalità. In primis la pallanuoto. Il tempo per rialzarci c' È, ma l' emergenza deve finire».